

LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità • A cura di Daniela Raffaelli, redazione Ecoscienza



FRUTTI DIMENTICATI E BIODIVERSITÀ RECUPERATA

Il germoplasma frutticolo e viticolo delle agricolture tradizionali italiane. Casi studio: Lazio e Abruzzo

Ispra e Arpae Emilia-Romagna, 2017
Gratuito, in formato elettronico

Il nuovo volume della serie dedicata al recupero del germoplasma delle varietà antiche è il sesto volume di una serie dedicata allo studio delle specie frutticole italiane in pericolo di estinzione o non

più coltivate. Per le caratteristiche organolettiche – di resistenza ai patogeni e nutraceutiche, di adattamento al clima locale – la diffusione di queste varietà permette di limitare l'uso di pesticidi e fertilizzanti e il consumo d'acqua favorendo l'ecocompatibilità delle attività agricole con particolare riferimento alle aree protette che, in quest'ottica, potrebbero essere individuati come laboratori sperimentali viventi sulla base anche delle informazioni raccolte nei volumi di questa serie.

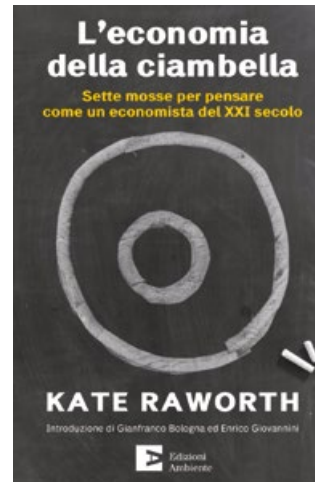
La pubblicazione è disponibile solo in formato elettronico. Gli altri volumi della serie, tutti disponibili in formato elettronico riguardano Emilia-Romagna e Puglia, Calabria e Trentino Alto Adige, isole della Sicilia e Lombardia, Molise e Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Sardegna.

<https://www.arpae.it> - <http://www.isprambiente.gov.it/>

IN BREVE

Sono online sul sito web di Ispra le *Linee guida per il controllo di validità dei dati idro-meteorologici* elaborate dal gruppo di lavoro del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa). L'obiettivo è l'individuazione di affidabili e robusti criteri di validazione e per la standardizzazione a livello nazionale, prioritariamente per le grandezze idro-meteorologiche *pioggia, temperatura, altezza neve al suolo e fresca, livello idrometrico e portata*. <http://www.isprambiente.gov.it/>, Pubblicazioni.

Publicato il rapporto *Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici* sul consumo di suolo in Italia (edizione 2017) a cura del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa). Il rapporto analizza l'evoluzione del consumo di suolo nell'ambito di un più ampio quadro delle trasformazioni territoriali, ai diversi livelli, e fornisce nuove valutazioni sull'impatto sulle funzioni naturali perdute o minacciate, sulla frammentazione del paesaggio e sui costi economici della crescita della copertura artificiale del suolo. <http://admin.isprambiente.gov.it/>



L'ECONOMIA DELLA CIAMBELLA

Sette mosse per pensare come un economista del XXI secolo

Kate Raworth
Edizioni Ambiente, 2017
302 pp., 22 euro

Le dolci ciambelle fritte americane col buco in mezzo sono la metafora che l'economista inglese Kate Raworth ha utilizzato per illustrare la sua teoria economica il 7 giugno a Palazzo Malvezzi, durante il primo Forum sull'economia circolare tenutosi nell'ambito del G7 Ambiente di Bologna.

La "pasta" della Ciambella è lo

spazio entro cui possiamo soddisfare i diritti di tutti rispettando il pianeta: la circonferenza interna rappresenta la base sociale, nel "buco" al di sotto sono le privazioni critiche per l'umanità, come fame e analfabetismo. La circonferenza esterna rappresenta il tetto ecologico, oltre il quale c'è il degrado ambientale.

L'attività umana sta sottoponendo la vita sulla terra a stress senza precedenti: innalzamento delle temperature medie globali, degrado del 40% della superficie agricola mondiale, sfruttamento al limite di oltre l'80% delle zone di pesca, scarico quotidiano in mare di plastica.

A ciò si aggiungono le previsioni di crescita demografica: dai 7,3 miliardi di oggi, arriveremo a 10 miliardi entro il 2050 con un'espansione prevista, specie in Asia, che causerà un'impennata della domanda di materiali da costruzione e prodotti di consumo.

Per affrontare queste sfide, sostiene Raworth, occorre modificare un pensiero economico obsoleto. Modifiche possibili anche attraverso il potere delle immagini, che si imprimono nell'occhio e rimodellano la nostra visione del mondo: per questo nel suo libro propone la metafora della ciambella, accompagnata da sette passaggi chiave per arrivare a produrre un'economia circolare, redistribuire le risorse e assicurare a tutti una vita dignitosa in uno spazio sicuro ed equo:

- cambiare l'obiettivo, sostituire al Pil il rispetto dei diritti umani come misura principale del progresso economico, così da portare tutta l'umanità nella Ciambella
- integrare il flusso circolare del reddito con la società e la natura, tenendo conto dello Stato, della famiglia e dei beni comuni
- coltivare la natura umana, per entrare nello spazio sicuro della Ciambella grazie alla socialità e all'interdipendenza
- passare dall'equilibrio meccanico dei rapporti di mercato a una concezione dinamica che tenga conto della natura autorinforzante della disuguaglianza economica e dei cambiamenti climatici
- progettare per re-distribuire la ricchezza, intesa come possesso di terreni, imprese, tecnologie, e conoscenze
- creare per rigenerare mediante un pensiero economico che scateni la progettazione rigenerativa mirata a creare un'economia circolare
- mirare alla prosperità anziché alla crescita.

Oggi l'economia deve farci crescere, prosperi o meno non importa. Abbiamo bisogno invece di economie che ci facciano prosperare, con o senza crescita.

Rita Michelon Arpae Emilia-Romagna